

Argomento: Coface: si parla di Noi

<https://pdf.extrapola.com/cofaceV1329434.pdf>

22 Mercoledì 11 Agosto 2021

MERCATI E FINANZA

Italia Oggi

La nuova operazione da 1,4 miliardi di euro riguarda crediti alle piccole e medie imprese

# Banca Valsabbina cartolarizza

## La fase iniziale si concluderà in due tempi a novembre

DI GIACOMO BERBENNI

**B**anca Valsabbina ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui ipotecari e chirografari erogati alle piccole e medie imprese. Essa è stata strutturata con l'assistenza di Banca Finint in qualità di arranger, mentre Hogan Lovells Studio legale ha agito come transaction legal counsel. L'operazione, di importo complessivo pari a 1,4 miliardi di euro, permette a Banca Valsabbina, presieduta da Renato Barbieri, di rafforzare la dotazione di strumenti finanziari disponibili per operazioni di rifinanziamento presso la Bce, con l'obiettivo di aumentare gli impieghi nei confronti delle pmi, interlocutori privilegiati dell'istituto.

Il primo step prevedeva la cessione di un portafoglio di crediti derivanti da 1.772 mutui ipotecari e chirografari, per un importo pari a 503 milioni di euro, alla società veicolo per la cartolarizzazione Valsabbina Sme 3 Spv. Quest'ultima ha



Renato Barbieri

emesso due tranches di titoli Abs con struttura cosiddetta partly paid: una tranche senior per un importo nominale di 980 milioni di euro e una tranche junior per 420 milioni non dotata di rating. Nel mese di novembre Banca Valsabbina cederà un secondo portafoglio iniziale di circa 880 milioni di euro, con il quale verrà conclusa la fase di conferimento iniziale.

È previsto un primo periodo della durata di due anni, durante i quali la società veicolo potrà acquistare da Banca Val-

sabbina ulteriori crediti derivanti da mutui ipotecari e chirografari erogati a pmi, utilizzando gli incassi relativi ai mutui precedentemente ceduti. L'operazione è stata strutturata in modo da soddisfare i requisiti previsti dalla nuova regolamentazione europea sulle cartolarizzazioni «semplici, trasparenti e standardizzate», seguendo i migliori standard del mercato di settore e attingendo solo ai mutui di Banca Valsabbina con il più alto merito creditizio. La nota senior è quotata presso il segmento ExtraMot Pro di Borsa italiana. Le agenzie Moody's e Dbrs hanno assegnato alla classe senior i rating A2 e A (high).

Recentemente Valsabbina e Coface hanno siglato un accordo di collaborazione che riguarda la promozione delle polizze assicurative Credito e Cauzioni di Coface presso le imprese clienti dell'istituto di credito. Il management aveva spiegato che questa iniziativa permette di arricchire l'offerta alle imprese.

© Riproduzione riservata

## Dbrs: le banche italiane fanno 6 miliardi di utile

Le banche italiane hanno realizzato un utile netto aggregato di 3 miliardi di euro nel secondo trimestre: una cifra triplicata rispetto al miliardo dello stesso periodo del 2020. Fra gennaio e giugno i profitti sono ammontati a circa 6 miliardi dalla perdita di 594 milioni del primo semestre 2020: è quanto emerge da un'indagine di Dbrs. La ripresa della generazione di ricavi, iniziata nella seconda metà dell'anno scorso, ha preso slancio con la ripresa dell'attività economica a seguito dell'avanzamento del processo di vaccinazione Covid, unita a misure di supporto, ma anche trainata da operazioni di m&a che hanno coinvolto Intesa Sanpaolo e Bper.

Gli accantonamenti per perdite su prestiti sono diminuiti significativamente sia su base annua che dal picco del quarto trimestre 2020, ma sono aumentati a livello trimestrale, poiché gli istituti hanno mantenuto un approccio prudente sui futuri rischi legati alla qualità degli attivi. La maggior parte delle banche ha rivisto al ribasso le linee guida sul costo del rischio per l'attuale esercizio a circa 60-70 punti base in media, riflettendo gli accantonamenti prudenti registrati nel 2020 e il miglioramento delle prospettive economiche future.

© Riproduzione riservata

## Intesa Sp finanzia Sdf per 50 milioni di euro

Intesa Sanpaolo e Sdf, multinazionale italiana attiva nella produzione di trattori, macchine agricole da raccolta e motori diesel, hanno sottoscritto un accordo di finanziamento per 50 milioni di euro finalizzato al raggiungimento di specifici target legati alla sostenibilità. L'operazione, strutturata dalla divisione Imi Corporate & investment banking di Intesa Sanpaolo guidata da Mauro Micillo (nella foto), consiste in una linea di credito della durata di tre anni con tasso d'interesse indicizzato all'Euribor e si caratterizza per un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici target in ambito Esg. Essi prevedono, da un lato, un sempre maggiore utilizzo di energia da fonti rinnovabili per la produzione interna, fino a coprire entro il 2022 l'intero fabbisogno energetico dello stabilimento di Treviglio e, dall'altro, uno screening che garantisca la trasparenza e la tracciabilità dei fornitori selezionati in base a criteri di sostenibilità sociale.

«L'accordo con Sdf dimostra come il tema della sostenibilità ambientale e sociale sia sempre più centrale nelle scelte strategiche e operative delle aziende, anche nel settore Automotive & Industrials nel quale Sdf rappresenta un'eccellenza in ambito internazionale», ha precisato Fabio Matti, responsabile Industry automotive & Industrials - Direzione Global corporate della Divisione Imi Corporate & investment banking di Intesa Sanpaolo. «L'operazione ha, inoltre, tratti di unicità in quanto gli obiettivi Esg legati al finanziamento mirano a coinvolgere l'intera catena dei fornitori dell'azienda, introducendo criteri di sostenibilità sociale e favorendo un percorso virtuoso lungo tutta la filiera».

© Riproduzione riservata



## F2i sgr compra il 51% di Ital Gas Storage



F2i sgr ha raggiunto un accordo per acquisire Ital Gas Storage, società indipendente che gestisce l'impianto di stoccaggio di gas naturale a Cornegliano Laudense (Lodi). È prevista l'iniziale cessione del 51% del capitale da parte degli attuali proprietari Sandstone Holding, una controllata di North Haven Infrastructure Partners II, fondo gestito da Morgan Stanley Infrastructure (92,5%) e Whysol Investments (7,5%), società di investimenti indipendente fondata e guidata da Alberto Bitetto. Le quote andranno a tre fondi gestiti da F2i: il Fondo per le infrastrutture sostenibili, il Terzo fondo F2i e il Fondo F2i-Ania. La cessione dell'ulteriore 49% avverrà nel corso del 2023.

L'impianto di stoccaggio, realizzato in un giacimento di gas naturale esaurito, ha una capacità di 1,6 miliardi di metri cubi ed è tecnologicamente tra i più avanzati a livello internazionale. «Gli impianti di stoccaggio del gas caratterizzati da elevata flessibilità produttiva, al pari di altre forme di accumulo, svolgono e continueranno a svolgere una funzione abilitante alla crescita delle fonti rinnovabili e alla progressiva elettrificazione e decarbonizzazione dei cicli produttivi e dei consumi energetici per uso civile», ha spiegato Renato Ravanelli, a.d. di F2i sgr (nella foto).

Con questa acquisizione F2i rafforza il proprio ruolo a supporto della transizione energetica cui contribuisce con Ef Solare, principale operatore del settore fotovoltaico in Italia e tra i principali in Europa.

© Riproduzione riservata

## TRIMESTRE Toscana A., traffico in ripresa

Segnali di ripresa per Toscana aeroporti. Dopo il quasi totale azzeramento del traffico passeggeri registrato nel primo trimestre (-94,7% su base annua), fra aprile e giugno i passeggeri transitati presso gli scali di Firenze e Pisa sono stati 329.798 rispetto ai 23.582 dello stesso periodo del 2020 (+1.299%). I primi forti segnali di ripresa del traffico sono stati registrati in partire da giugno. Il semestre si è chiuso con 405.223 passeggeri, in calo del 60,6% su base annua e rispetto a gennaio-giugno 2019. Oltre alle misure restrittive dovute alla pandemia, ha pesato la chiusura totale dello scalo di Firenze a causa dei lavori programmati sulla pista di volo.

Nel secondo trimestre i ricavi consolidati sono più che triplicati a 13,4 milioni. L'ebitda consolidato è stato negativo per 2,5 milioni rispetto a -4,8 mln di euro dello stesso periodo del 2020. In miglioramento anche il risultato netto, che ha visto una perdita di 5,6 milioni da -6 mln precedenti. «Pur rimanendo ben al di sotto dei livelli 2019», ha spiegato la società, «Toscana aeroporti ha visto livelli di traffico in crescita mese dopo mese».

© Riproduzione riservata

# Banca Valsabbina cartolarizza

GIACOMO BERBENNI

La nuova operazione da 1,4 miliardi di euro riguarda crediti alle piccole e medie imprese. La fase iniziale si concluderà in due tempi a novembre. Banca Valsabbina ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui ipotecari e chirografari erogati alle piccole e medie imprese. Essa è stata strutturata con l'assistenza di Banca Finint in qualità di arranger, mentre Hogan Lovells Studio legale ha agito come transaction legal counsel. L'operazione, di importo complessivo pari a 1,4 miliardi di euro, permette a Banca Valsabbina, presieduta da Renato Barbieri, di rafforzare la dotazione di strumenti finanziari disponibili per operazioni di rifinanziamento presso la Bce, con l'obiettivo di aumentare gli impieghi nei confronti delle pmi, interlocutori privilegiati dell'istituto. Il primo step prevedeva la cessione di un portafoglio di crediti derivanti da 1.772 mutui ipotecari e chirografari, per un importo pari a 503 milioni di euro, alla società veicolo per la cartolarizzazione Valsabbina Sme 3 Spv. Quest'ultima ha emesso due tranches di titoli Abs con struttura cosiddetta partly paid: una tranche senior per un importo nominale di 980 milioni di euro e una tranche junior per 420 milioni non dotata di rating. Nel mese di

novembre Banca Valsabbina cederà un secondo portafoglio iniziale di circa 880 milioni di euro, con il quale verrà conclusa la fase di conferimento iniziale. È previsto un primo periodo della durata di due anni, durante i quali la società veicolo potrà acquistare da Banca Valsabbina ulteriori crediti derivanti da mutui ipotecari e chirografari erogati a pmi, utilizzando gli incassi relativi ai mutui precedentemente ceduti. L'operazione è stata strutturata in modo da soddisfare i requisiti previsti dalla nuova regolamentazione europea sulle cartolarizzazioni «semplici, trasparenti e standardizzate», seguendo i migliori standard del mercato di settore e attingendo solo ai mutui di Banca Valsabbina con il più alto merito creditizio. La nota senior è quotata presso il segmento ExtraMot Pro di Borsa italiana. Le agenzie Moody's e Dbrs hanno assegnato alla classe senior il rating A2 e A (high). Recentemente Valsabbina e Coface hanno siglato un accordo di collaborazione che riguarda la promozione delle polizze assicurative Credito e Cauzioni di Coface presso le imprese clienti dell'istituto di credito. Il management aveva spiegato che questa iniziativa permette di arricchire l'offerta alle imprese.